



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

[Home Page](#)[Rss](#) [Contatti](#)[Mappa del sito](#)

Cerca:

Ti trovi in: **Home : Il Governo Informa : Notizie da Palazzo Chigi**

Palazzo Chigi: conferenza stampa Berlusconi-Gelmini

22 Ottobre 2008

Nessuna riduzione del tempo pieno o chiusura delle scuole, miglioramento delle condizioni salariali dei docenti, classi 'ponte' necessarie per un corretto apprendimento della lingua italiana per i bambini extracomunitari. Il presidente del Consiglio ribadisce le linee guida del decreto legge sulla scuola e replica alle accuse piovute sul provvedimento del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. **"Non c'è alcuna riduzione del tempo pieno"**, ha spiegato il premier nel corso di una conferenza stampa con il ministro a palazzo Chigi anzi "passando da più insegnanti a uno possiamo avere più docenti da utilizzare e quindi si possono aumentare del 50% la classi che possono usufruire del tempo pieno".

"Il maestro prevalente sarà affiancato dall'insegnante di lingua straniera, religione e informatica" consentirà di avere "quasi 6.000 classi in più" in grado di aderire al tempo pieno. Berlusconi ha inoltre fugato il dubbio sulla paventata 'chiusura delle scuole' precisando che ciò **"non è vero perché noi pensiamo ad una razionalizzazione del personale"**, misura peraltro "prevista anche dal governo del centrosinistra".

La razionalizzazione allo studio del governo prevede anche miglioramenti salariali per il corpo docente. "Oggi - ha osservato il presidente del Consiglio - gli insegnanti guadagnano troppo poco" e senza un criterio meritocratico perché "guadagna lo stesso chi studia e si aggiorna e chi è spesso assente". In questo senso "l'obiettivo" del Governo "non è la riforma strutturale della scuola ma una serie di provvedimenti di buon senso" in grado "di riordinare il sistema" e "mettere al centro della scuola l'educazione dell'alunno e dello studente".

Il presidente del Consiglio, infine, ha lanciato un monito molto chiaro a chi in queste ore sta occupando scuole e università: **"Convocherà oggi pomeriggio il ministro dell'Interno Maroni per dargli indicazioni su come devono intervenire le forze dell'ordine"**, perché - **ha concluso Berlusconi - "l'ordine deve essere garantito"**. "Occupare è una violenza contro le famiglie, contro le istituzioni e lo Stato che deve svolgere il suo ruolo garantendo il diritto degli studenti che vogliono studiare di entrare nelle classi e nelle aule".

[Home Page](#)[Rss](#) [Contatti](#)[Mappa del sito](#)

Cerca:

Ti trovi in: [Home](#) : [Presidente](#) : [Comunicati](#)

Berlusconi al VII Vertice ASEM di Pechino

23 Ottobre 2008

Di fronte alla crisi economica, ha detto Berlusconi a Wen Jiabao, i vari Paesi "stanno ragionando sul fatto che forse è necessario un fondo, un istituto per il controllo continuativo della crisi economica mondiale".

"Sono felice di essere qui in questa occasione - ha aggiunto Berlusconi incontrando il premier cinese all'Assemblea nazionale di Pechino - ma penso ne avremo altre molto presto per vederci".

Proprio per pianificare una risposta contro la crisi, ha ricordato Berlusconi "ci sarà questo vertice di gruppo dei 20 Paesi a Washington il 15 novembre" sottolineando paternità della "proposta di creare stabilmente un G14 con la partecipazione" anche della Cina.

E proprio in vista della riunione di Washington, Berlusconi ha tuttavia precisato che la prima riunione del G20 ovviamente "servirà per verificare che tutti i paesi si accollino la responsabilità dei loro sistemi bancari e per verificare che tutti i paesi si impegnano affinché le banche possano sostenere le imprese, ma certo non basterà un giorno per lanciare una nuova Bretton Woods". "Noi - ha proseguito Berlusconi - possiamo vantarci di avere dato delle regole alle banche italiane che, se rispettate, non le hanno portate nelle stesse condizioni delle altre banche europee, in particolare tedesche, francesi e inglesi".

Quanto alle polemiche sollevate sul decreto Gelmini, il presidente del Consiglio si è limitato a ribadire che "non ho mai detto ne' pensato che servisse mandare la polizia nelle scuole. I titoli dei giornali che ho potuto scorrere sono lontani dalla realtà".

Il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, fino al 26 ottobre 2008 è a Pechino per partecipare al VII Vertice Asem.